

## CAMERA CON VISTA MAURO COSSU (2019)

Legno e metallo. Allestita in occasione di *A perdita d'occhio I*

l'osservazione del paesaggio sì. Siamo sulle Alpi e altrove. Territori mentali che si affacciano là dove lo sguardo si sofferma. Vedere non è esattamente ciò che stiamo a guardare, sentire non significa necessariamente essere in ascolto.

Camera con vista è *un nessuno dove* nel quale entrare e porsi delle domande senza ottenere delle risposte. Si può fantasticare, volgendo lo sguardo dove si aprono le porte, in tutte le direzioni, oppure verso l'alto, tra le nuvole. Verso il basso i piedi ci conducono ad un micro cosmo fatto di fili d'erba. Chi ha portato qui queste montagne? Ne siamo accerchiati. Pazzesco rendersene conto solo ora, ma succede quando si è presi da mille pensieri. Ecco, questa è una situazione non prevista. Eppure ci siamo.

Più che una citazione, è una sorta di *depistage*. Evoca sicuramente luoghi e situazioni lontane dalla vasca SEB, Società Elettrica Bresciana (che ospita l'installazione) e dalla sovrastante diga dell'Arno. Firenze non c'entra niente, *of course*, ma

